

IL PROJECT MANAGER IMBESI: «FORMAZIONE PROFESSIONALE EUROPEA DI ALTO LIVELLO»

Primo meeting del progetto "Improve" a Potenza

POTENZA. Si è conclusa a Potenza la due giorni, durata sabato e domenica, del primo meeting del progetto "Innovative Methodologies and Practices on Vet" (acronimo "Improve") approvato in Inghilterra nell'ambito del programma Erasmus Plus.

L'iniziativa ha visto impegnata una partnership composta da varie organizzazioni provenienti da differenti Paesi, sotto il coordinamento della società londinese Find and internship, specializzata nell'organizzazione di tirocini formativi in accoglienza in Inghilterra. «Il progetto Improve - ha spiegato Antonino Imbesi (*in foto*), project manager dell'associazione potentina Youth Europe Service - ha lo scopo di promuovere pratiche e strumenti innovativi nella formazione professionale, al fine di incoraggiare le persone a considerarla come "una

scelta importante nel loro percorso professionale", come stabilito dalla Commissione europea in una delle "dieci azioni" della nuova "Agenda delle competenze per l'Europa", lanciata a giugno 2016».

Improve mira a soddisfare il bisogno di innovazione nei sistemi Vet, ossia nella formazione professionale, grazie a metodologie ed approcci alternativi al fine di creare un ambiente di apprendimento orientato al lavoro.

«Il progetto - ha spiegato Antonino Imbesi - è, purtroppo, partito con qualche difficoltà iniziale dovuta alla ancora instabile situazione della Brexit in Inghilterra. In ragione di questa, infatti, la Agenzia Nazionale Erasmus Plus inglese pur avendo conside-



rato particolarmente rilevante il progetto ai fini dell'apprendimento ha deciso, non avendo certezze su come sarà gestita l'uscita dell'UK dall'Unione europea di non concedere alcun prefinanziamento ai partner dell'iniziativa.

È stato, quindi, necessario ristrutturare le attività e cambiare il partenariato per poter finalmente partire e questo ha comportato notevoli ritardi che oggi la partnership è costretta a recuperare».

«Sono convinto - ha concluso Imbesi -, vista l'alta professionalità degli organismi facenti parte del consorzio europeo, che supereremo tutti gli ostacoli e che anzi questa iniziativa, al termine del progetto, verrà anche indicata come buona prassi da seguire».